

Rassegna online del 18 febbraio 2017

**“Rai: 8 domande al governo su futuro dell’azienda
SLC-CGIL-FDV**

A cura di Antonia Marraffa

[Rai: Slc Cgil, otto domande al governo su futuro azienda \(2\) - Il Dubbio](#)

ildubbio.news/ildubbio/.../rai-slc-cgil-otto-domande-al-governo-su-futuro-azienda-2/

2 giorni fa - (AdnKronos) – La Rai è da sempre la più grande industria culturale italiana: è tempo di estenderne il raggio d'azione e la sostanza.

[Rai Slc Cgil Otto Domande al Governo su Futuro Azienda - Tuoro sul ...](#)

https://tuoro-sul-trasimeno.virgilio.it/.../rai_slc_cgil_otto_domande_al_governo_su_f...

2 giorni fa - Roma, 18 feb. (AdnKronos) Il 30 aprile 2017 scade l'ennesima proroga per il rinnovo della concessione per il servizio pubblico radiotelevisivo ...

[Bpvi apre book per collocamento bond 2020 - Yahoo Finanza Italia](#)

<https://it.finance.yahoo.com/.../bpvi-apre-book-per-collocamento-bond-2020-092916...>

6 ore fa - Rai, Slc Cgil: otto domande al Governo sul futuro dell... (Yahoo! Avvio positivo per Piazza Affari Trend Online - 1 ora 8 minuti fa. Partenza ...

[Otto domande al governo sul futuro della Rai - Easy News Press Agency](#)

www.easynewsweb.com › Attualità

2 giorni fa - Sei in:Home»Attualità»Otto domande al governo sul futuro della Rai ... 8) Lavoro: la Rai, come molte delle imprese pubbliche, ha difficoltà a ...

http://www.primaonline.it/2017/02/18/253533/il-cahier-de-doleance-della-cgil-su-convenzione-e-contratto-di-servizio-della-rai-otto-domande-a-palazzo-chigi/?utm_content=buffer26c8f&utm_medium=social&utm_source=facebook.com&utm_campaign=buffer

<https://www.key4biz.it/cgil-slc-cgil-e-fondazione-di-vittorio-otto-domande-al-governo-sul-futuro-della-rai/181695/>

http://www.corrierecomunicazioni.it/digital/45930_rai-appello-della-cgil-strategia-digitale-subito.htm

Rai: Slc-Cgil e Fondazione di Vittorio, 8 domande al governo (ANSA) - ROMA, 18 FEB -

"Il 30 aprile 2017 scade l'ennesima proroga per il rinnovo della concessione per il servizio pubblico radiotelevisivo che andra' accompagnata da una convenzione e dal contratto di servizio. Sara' questa la data ultimativa, come annunciato dal Governo o assisteremo all'ennesimo rinvio?" Questo ed altri i quesiti che Vincenzo Colla (Cgil nazionale), Massimo Cestaro (Slc Cgil) e Fulvio Fammoni (Fondazione Di Vittorio) affidano ad un documento congiunto, reso pubblico oggi.

Il Sindacato si rivolge direttamente al Governo, ponendo otto quesiti centrali per la vitalita' dell'emittente di Stato. A partire dal canone, la Cgil ritiene necessaria la certezza di risorse pubbliche per un periodo almeno quinquennale e la definizione effettiva delle attivita' finanziate da canone rispetto a quelle finanziate con pubblicita'.

"Ampio spazio dedicato all'evoluzione tecnologica e delle frequenze: i dirigenti sindacali sottolineano come bisognerebbe fin d'ora indicare alla RAI un credibile quadro di transizione che orienti le strategie tecnologiche dell'azienda e la scelta di nuovi standard di trasmissione, senza aspettare il nuovo contratto di servizio del 2022 e la contestuale liberalizzazione della banda da 700mhz. Necessario un ragionamento sulle diverse tecnologie previste dalla emissione del servizio pubblico, cosi' come la chiarezza sulle prospettive e sugli assetti delle reti proprietarie dei network radiotelevisivi.

La Rai e' da sempre la piu' grande industria culturale italiana: e' tempo di estenderne il raggio d'azione e la sostanza. Rammarico nel rilevare come la Rai sia in ritardo proprio sulla radiofonia, piattaforma in enorme crescita.

Il presidio territoriale - ricordano i tre dirigenti sindacali - e' sia l'elemento che caratterizza il servizio pubblico sia presidio a difesa del pluralismo sociale e territoriale. Per questo sarebbe indispensabile ripristinare l'organico e gli investimenti necessari".

"Il tema dell'organico - concludono Colla, Cestaro e Fammoni - e' centrale per il buon funzionamento dell'emittente: bisogna stabilizzare il lavoro investendo in formazione, stimolando e riconoscendo le grandi capacita' professionali interne all'azienda. Infine, e' necessario operare per ridurre l'utilizzo abnorme di appalti e consulenze. Purtroppo, ancora una volta, questa discussione dovra' svolgersi sulla base di un quadro normativo vecchio e sbagliato, la cosiddetta Legge Gasparri".(ANSA).

STF

18-FEB-17 17:25 NNNN